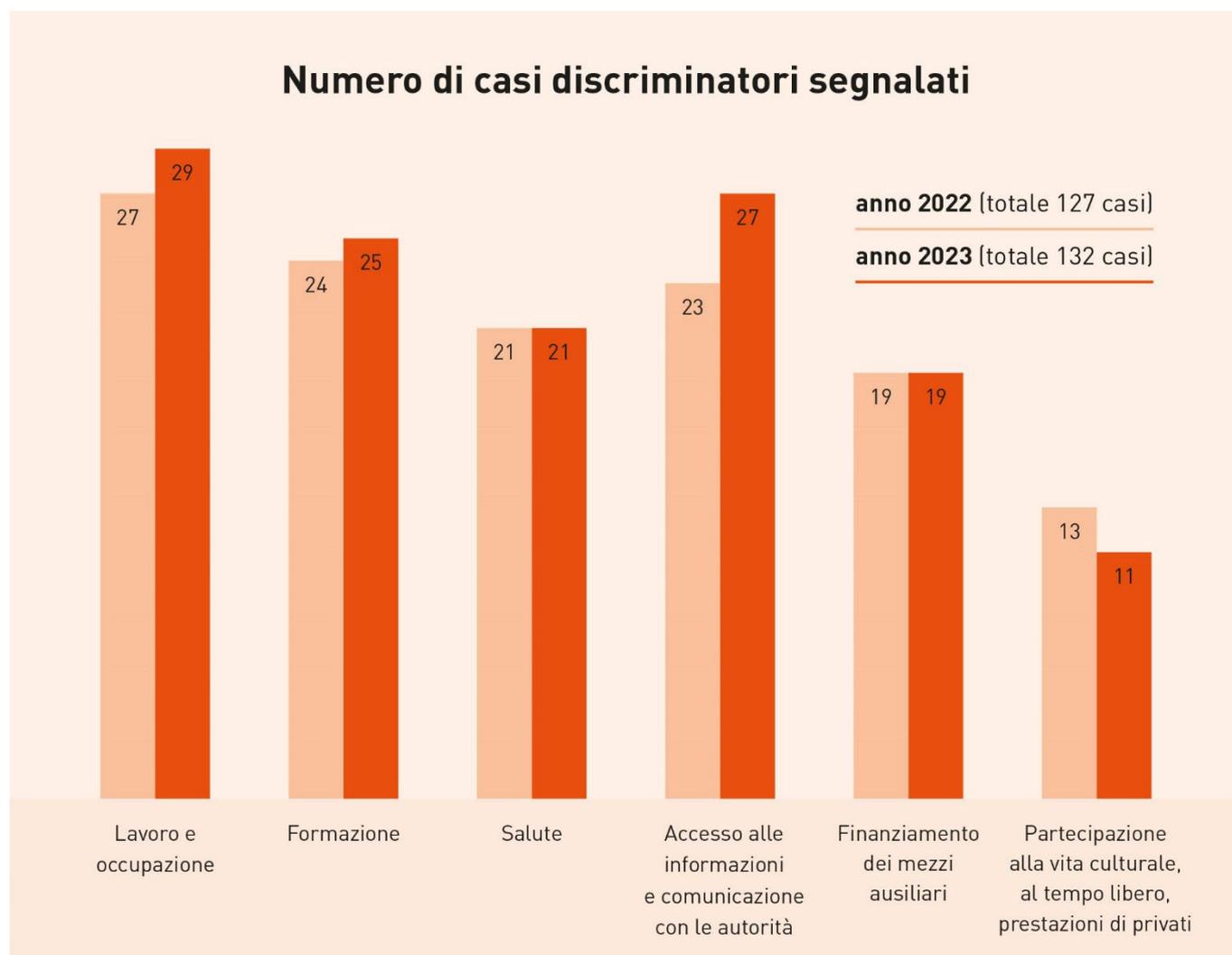


Rapporto sulla discriminazione nel 2023



**Nel 2023 sono stati segnalati alla
Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS 132 casi di discriminazione.**

Il servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi ha esaminato le discriminazioni segnalate nel 2023 alla luce dei seguenti testi di legge:

- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (ONU CDPD)
- Divieto di discriminazione sancito dalla Costituzione, art. 8 cpv. 2 della Costituzione federale della Confederazione svizzera (Cost.)
- Mandato legislativo per eliminare svantaggi esistenti nei confronti dei disabili, art. 8 cpv. 4 Cost.
- Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis)
- Ordinanza sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Ordinanza sui disabili, ODis)
- Ordinanza concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis)
- Ordinanza del DATEC concernente i requisiti tecnici per una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (ORTDis)

La Svizzera ha l'obbligo di promuovere, proteggere e garantire i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone con disabilità nonché di tutelare il rispetto per la loro dignità intrinseca. Nessuno può essere discriminato, tantomeno per una disabilità fisica. In Svizzera esistono tuttavia ancora ostacoli insormontabili che impediscono una protezione adeguata contro le discriminazioni: le persone con disabilità continuano a essere esposte a discriminazioni. Molte delle discriminazioni segnalate al servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi derivano dal rifiuto di coprire i costi dei servizi di interpretariato in lingua dei segni.

La Federazione Svizzera dei Sordi chiede:

- Il riconoscimento giuridico delle lingue dei segni, la promozione delle lingue dei segni e le pari opportunità delle persone sorde e con disabilità uditiva.

Il presente rapporto raccoglie una selezione delle discriminazioni e delle disparità di trattamento segnalate e vissute nel 2023 dalle persone sorde e udiolese nei più svariati ambiti della vita quotidiana. Il rapporto si basa su dati anonimizzati forniti dal servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi.

I casi indicati di seguito tratti dalle consulenze legali della Federazione Svizzera dei Sordi mostrano in modo esemplare in quali ambiti della vita le persone sorde vivono discriminazioni e quali misure sono necessarie per abbattere le attuali barriere di accesso

Nell'ambito delle loro competenze, Confederazione, Cantoni e Comuni devono garantire alle persone sorde e con disabilità uditiva l'accesso paritario al mercato del lavoro, alla sanità, alla cultura e alle offerte formative nonché a tutti gli altri ambiti della vita, come peraltro richiesto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e dal divieto di discriminazione sancito dalla Costituzione federale. A tal fine occorrono misure concrete per la promozione e la protezione delle lingue dei segni svizzere.

Lavoro

La signora T. è sorda e lavora come impiegata in logistica. Ha fatto domanda per un nuovo lavoro presso un'azienda. Purtroppo i costi di un interprete di lingua dei segni per il colloquio di lavoro non sono coperti dall'AI o da altre organizzazioni. Dopo l'intervento del servizio giuridico l'azienda a cui si è rivolta ha accettato di pagare l'interprete e la signora T. ha potuto partecipare al colloquio.

La Federazione Svizzera dei Sordi chiede:

- Un diritto legale ai servizi di interpretariato nel processo di candidatura.
- Una regolamentazione per i casi di rigore nel caso di maggiore necessità di servizi di interpretariato sul posto di lavoro.
- Un calcolo dei contributi ai servizi di interpretariato adeguato al grado di occupazione e allo sforzo comunicativo.

Formazione

T. ha 13 anni, è sordo e dipende dagli apparecchi acustici. Nella scuola semi-integrativa gli viene insegnata la lingua parlata. Da piccolo ha avuto l'opportunità di imparare la lingua dei segni, ma da allora non ha più ricevuto alcun sostegno in tal senso. Avrebbe urgentemente bisogno di un insegnamento bilingue (lingua parlata e lingua dei segni) per migliorare la sua lingua dei segni e poter seguire correttamente le lezioni. Purtroppo nel suo Cantone mancano le offerte di questo tipo. Per le persone sorde la lingua dei segni è la loro lingua madre. Anche con il miglior supporto tecnico, la lingua parlata non offre ai bambini sordi un accesso diretto e completo alla lingua e ai contenuti insegnati in classe. Solo l'istruzione bilingue soddisfa il diritto dei bambini sordi a un'istruzione di base sufficiente e adeguata ai sensi dell'art. 19 in combinato disposto con l'art. 62, cpv. 3 Cost.

La Federazione Svizzera dei Sordi chiede:

- Consulenza iniziale neutrale e completa per genitori e parenti sul bilinguismo, l'acquisizione precoce della lingua dei segni e della lingua parlata.
- Finanziamento dei corsi di lingua dei segni per genitori e parenti di bambini sordi da parte dei Cantoni e sostegno finanziario da parte della Confederazione.
- Standard minimi, piani di studio e strumenti didattici per l'insegnamento bilingue a tutti i livelli e per l'apprendimento permanente.

Salute

La signora A., sorda, aveva un appuntamento per una visita in un ospedale pubblico. Nonostante le ripetute richieste di un interprete di lingua dei segni per garantire una comunicazione adeguata durante la visita, l'ospedale si è rifiutato di fornirlo. Poiché la signora A. non era in grado di presentarsi all'appuntamento per la visita senza un interprete di lingua dei segni, l'importante esame medico non ha potuto essere effettuato. Senza il coinvolgimento di interpreti, le cure mediche di base che le persone sorde danno per scontate sono impossibili. Solo dopo che il servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi ha richiamato l'attenzione dell'ospedale sui suoi obblighi legali e ha annunciato un'azione legale contro l'ospedale, quest'ultimo ha convocato un interprete di lingua dei segni per l'appuntamento.

La Federazione Svizzera dei Sordi chiede:

- Una base legale univoca e unitaria per l'assunzione dei costi di interpretariato nel settore sanitario.
- L'accesso paritario per le persone sorde all'assistenza sanitaria tramite offerte specializzate.

Comunicazione con le autorità (accessibilità di servizi della collettività)

La signora K., sorda, voleva fissare un appuntamento con la sua consulente dell'Al e ha chiesto la convocazione e il finanziamento di un interprete di lingua dei segni. L'Al ha rifiutato di coprire i costi. La signora K. si è rivolta al servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi che ha informato l'Al dell'obbligo di convocare un interprete di lingua dei segni e ha fatto in modo che la signora K. potesse presentarsi all'appuntamento accompagnata da un interprete di lingua dei segni.

La Federazione Svizzera dei Sordi chiede:

- Che la Confederazione, i Cantoni e i Comuni rispettino i loro obblighi per una comunicazione senza barriere e che la attuino in modo sistematico.

Promozione della competenza in lingua dei segni

L. è sordo e vive con la sua famiglia di udenti. I genitori di L. vorrebbero imparare la lingua dei segni per poter comunicare direttamente con il figlio nella lingua dei segni e abbattere le barriere linguistiche all'interno della famiglia. Nonostante la legge preveda che i bambini sordi e le persone a loro vicine abbiano il diritto di imparare una comunicazione che risponda alle loro esigenze, non c'è nessuna autorità che si sente responsabile di questo.

La Federazione Svizzera dei Sordi chiede:

- La promozione delle competenze in lingua dei segni di alunne e alunni sordi nonché di docenti e apprendisti a tutti i livelli di formazione da parte della Confederazione e dei Cantoni.
- Che la Confederazione e i Cantoni sostengano la ricerca scientifica nell'ambito delle lingue dei segni con mezzi finanziari da destinare a un centro di competenza scientifico adeguato.
- Il finanziamento di corsi di lingua dei segni per genitori e familiari di bambini sordi.
- La promozione della formazione di interpreti di lingua dei segni da parte della Confederazione e dei Cantoni.
- La promozione della formazione di insegnanti di lingua dei segni da parte della Confederazione e dei Cantoni.

Se anche voi avete subito uno svantaggio o una discriminazione a causa della vostra sordità, contattate il servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi.

Dati per il contatto tramite e-mail: serviziogiuridico@sgeb-fss.ch

Zurigo, gennaio 2023

